

Una tensione al miglioramento

La lettera della signora Alessandra Candotti, pubblicata sul Messaggero Veneto di martedì 28 luglio, merita una risposta, se non per altro, per la sua fedele presenza a Lignano. Andando per ordine, vediamo di dare delle risposte, anche se per esperienza sappiamo che tutto è soggettivo. Le strade allagate della località dipendono dalla consistenza delle precipitazioni, ma, da residente, devo dire che vedo frequentemente dipendenti comunali pulire le caditoie stradali. Andando ancora per ordine, vorrei evidenziare che la chiusura del pontile a est della Terrazza a Mare è dovuto a un atto di vandalismo. Dice la leggenda che una macchina guidata da scriteriati abbia nottetempo imboccato il pontile e, con l'intenzione di effettuare un'inversione di marcia, abbia sfondato il parapetto; dice ancora la leggenda che la riparazione sia di competenza del Demanio regionale il quale da tempo è stato informato della situazione. Sono convinto come lei che il ritardo nella riparazione sia negativo per la località, anzi spero che, andando in zona, le autorità competenti e responsabili se ne rendano conto; con un sopralluogo le stesse autorità si renderebbero conto anche delle condizioni disastrose del faro rosso che si trova lì vicino, faro che è uno dei pochi simboli della vecchia Lignano. Le spiagge libere e gratuite sono quelle tradizionali, la pulizia è costante e giornaliera come lo sono per la spiaggia a pagamento, e tutte sono dotate di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Per il resto, come sempre, siamo nelle mani di quella che una volta a scuola era chiamata educazione civica. Le biciclette che scorrazzano a volte anche impudentemente nella zona pedonale sono il frutto dell'educazione delle persone, turisti e no. I segnali di divieto sono ben visibili e la signora può controllare di persona. Per quanto riguarda i siluri cresciuti a Lignano più veloci degli asparagi in stagione, questi possono non essere apprezzati da tutti, come infatti non lo sono, ma certamente non sono abusivi, e certamente non in sfregio al piano regolatore. Anzi fanno parte di una scelta politica ben precisa, in quanto figli della variante 37 votata dall'amministrazione comunale. Chiarito questo, è giusto anche rispondere ad «alcune cose che sono migliorate», come il rinnovo delle attrezzature della spiaggia, sdraio e ombrelloni, il Beach Village con intrattenimento giornaliero per i turisti, l'ottima iniziativa in collaborazione con il Comune della Beach Arena, con la quale si è portato lo sport sulla spiaggia, l'area Vip di fronte a Terrazza a Mare con la zona degli idromassaggi al servizio dei clienti di quel bagno. Come lei, sono affezionato a Lignano in quanto operativo fin da prima che lei nascesse, e se i suoi figli e miei nipoti potessero in futuro godere della Lignano di oggi, con il vento che tira, mi accontenterei. Nonostante ciò, è nostro dovere, come operatori turistici, continuare ad attivarci per migliorare, ma non sempre i tempi e i risultati dipendo-

tempo.

Nelle vie circostanti il piazzale, non essendoci nessuna regolamentazione alla sosta, permangono per tutte le ventiquattr'ore le auto parcheggiate e quindi chi arriva e deve sostare brevemente per fare un acquisto, sbrigare una pratica o una commissione in banca, si arrangia come può.

Oltre a fare un servizio, giusto, sull'indisciplina degli automobilisti, si dovrebbe farne uno anche sul disinteresse dell'autorità comunale per i commercianti delle periferie, che pagano le tasse esattamente come quelli del centro, ma che non hanno lo stesso trattamento, lasciandoli in balia di se stessi, senza cercare di trovare una soluzione al grave problema dei parcheggi, mentre per il centro la questione è all'ordine del giorno.

Laura Monsutti
Udine

UDINESE

In banca costava di più

Vorrei rispondere alla lettera del sig. Valentino Martinello di Latisana apparsa sul Messaggero Veneto del 30 luglio 2009 riguardo gli orari della biglietteria dei botteghini esterni dello stadio per il rinnovo dell'abbonamento all'Udinese. Deduco che il signor Valentino Martinello sia un lettore del Messaggero Veneto, ma un lettore un po' distratto in quanto il Messaggero Veneto il giorno 14 luglio 2009, data di partenza della campagna abbonamenti, aveva scritto che i botteghini dello stadio erano aper-

Infermieri premiati a San Daniele nel 1970

La foto dei lettori



Alcuni infermieri anziani dell'ospedale civile Sant'Antonio di San Daniele del Friuli premiati nel 1970 (assieme alla suora) con medaglia d'oro per il lungo servizio prestato nel nosocomio, posano con il personale dell'azienda e autorità locali. Foto dall'archivio di Ezio Gallino.

ti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 da lunedì al venerdì. Per quanto riguarda il discorso che era meglio quando si rinnovava in banca vorrei menzionare tre cose: 1° si doveva pagare una commissione di 5.000 lire o 10.000 lire (in base al posto) e questo a tanti non era gradito; 2° si doveva andare due volte, la prima a prenotare e pagare, la seconda a ritirare; 3° le banche il sabato sono chiuse. Per concludere

CONCERTI

Il Boss tocca corde emozionali

Ho assistito ai concerti di Bruce Springsteen a villa Manin e Udine e anche a quello dei Rem sempre a Passariano. Un abisso separa Bruce dai Rem. Senza

di e lacrime improvvise assolutamente non previste! Grazie Boss, la grandezza si vede da questi particolari! Senza contare le quasi tre ore di spettacolo ininterrotto, con voce e musica, quale solo lui sa fare e che ha ridotto me, il giorno dopo, con braccia indolenzite e voce rauca... Pensare che l'età è quasi la stessa! Mandi.

Luisa Paravano
Varmo

NATURISMO

Leggi sciocche e incivili

Fortunatamente, nonostante la grave crisi economica, quest'estate le nostre spiagge non sono così spoglie come si temeva. Eppure, con tristezza dobbiamo notare che potrebbero essere molto più piene, se il nostro paese non avesse leggi così sciocche e incivili. In Europa abbiamo venti milioni di naturisti che sono costretti a scegliere di non passare le vacanze nei nostri lidi perché qui, nel "Paese del Sole", sarebbe loro impedito di godere dei raggi solari nel modo più completo e naturale possibile. E anche i naturisti italiani, se hanno finanze sufficienti, si recano all'estero. I meno abbienti invece devono rassegnarsi a indossare il costume in spiagge più vicine: l'ennesima (piccola) ingiustizia di classe. Per questo i senatori radicali Donatella Poretti e Marco Perduca hanno presentato un disegno di legge per la regolamentazione del naturismo. Il provvedimento vorrebbe cancellare l'art. 726 del codice penale

che punisce gli atti contrari alla pubblica decenza (cosa distinta dagli atti osceni puniti dall'art. 527), una definizione pericolosamente vaga che consente di multare anche una cosa innocente come il naturismo. Inoltre, i radicali vogliono dar modo alle Regioni di stabilire i criteri con cui i Comuni possano definire delle apposite e delimitate aree da destinare alla pratica naturista. Un provvedimento che mira a fare un passo avanti all'Italia in materia di diritti civili e a dare un po' di respiro a un settore vitale per la nostra economia come quello turistico.

Elvis Pavan
militante dei radicali e dell'Anita
(associazione naturista italiana)
Marano Lagunare

ALCOL E GIOVANI

Segnale positivo dal vicesindaco

Da quando sono stato eletto consigliere comunale uno dei temi che ho cercato di portare avanti con costanza è stato sicuramente quello della sensibilizzazione al fenomeno dell'alcolismo con particolare attenzione all'uso e all'abuso di alcol tra i più giovani. A ottobre 2008, con alcuni esponenti dell'opposizione, tra cui, in particolare, il capogruppo dell'Udc Marco Piva, ho proposto al Sindaco di Udine di emettere un'ordinanza per vietare la vendita di alcolici e superalcolici ai minori di 16 anni, cercando di "porre una toppa" alla legge che prevede il divieto di somministrazione, ma non quello di vendita (a un minore di 16 anni non è permesso somministrare alcolici nei bar, ma in un supermercato, o in un altro punto vendita, può comprare liberamente qualsiasi tipo di alcolico o superalcolico, in qualsiasi quantità). Da ottobre non c'è mai stata una risposta chiara nonostante i sindaci di Monza, di Milano e di Palermo abbiano deciso di prendere lo stesso provvedimento e nonostante un'interrogazione che, recentemente, abbiamo presentato. Dopo queste ordinanze, però, l'argomento è tornato all'ordine del giorno e si è tornato a parlare di questa piaga sociale anche sui media nazionali. Il gruppo dell'Unione di Centro alla Camera, inoltre, ha predisposto una proposta di legge per far tornare la discussione nel suo alveo naturale, il Parlamento. La proposta di legge prevede il divieto di vendita di alcolici e superalcolici ai minori di 16 anni per evitare di dover lasciare l'imposizione di questa scelta ai sindaci più sensibili a questo tema e per predisporre una legge nazionale. Recentemente, nell'organizzare il prossimo Friuli Doc, il vicesindaco di Udine, Vincenzo Martines, ha posto il problema della sensibilizzazione alla lotta all'alcolismo giovanile e all'abuso di alcol agli esercizi pubblici e ai

Dibattito

La fuga di Lipari del '29 è una metafora di lotta

di GINO DORIGO *

La notte tra il 27 e il 28 luglio di ottanta anni fa era una notte senza luna. Almeno dalle parti dell'isola di Lipari e proprio l'oscurità sarà l'elemento determinante del successo della fuga di Carlo Rosselli, Emilio Lussu e Francesco Fausto Nitti dal confino sull'isola in cui il fascismo li aveva relegati. I tre, infatti, con l'aiuto di Paolo Fabbri e Gioacchino Dolci, che guiderà il "Dream 50" un motoscafo di dodici metri, daranno vita a una delle più straordinarie avventure dell'antifascismo e a una delle beffe più brucianti per il regime: ovvero, l'unica evasione dal confino andata a buon fine. La famosa fuga riuscì dopo tre tentativi. Ciò nonostante Emilio Lussu amava liquidare la romanzesca impresa con queste semplici parole: «È stata solo una fuga e a scappare sono buoni tutti». L'impareggiabile sobrietà del celebre ufficiale della Brigata Sassari non impedirà di ispirare, proprio nel racconto di quella avventura, fior di scrittori e di registi. Emilio Lussu era nato ad Almunia, un piccolo paese in provincia di Cagliari, il 4 dicembre 1890. Il suo percorso politico lo porterà a diventare un

Ricordarla è onorare uomini che lottarono e continuarono a immaginare un futuro migliore

personaggio importante sia per la sua Sardegna sia per l'Italia. Tutto incomincia nel primo conflitto mondiale, con la Brigata Sassari. La Brigata è composta da giovani pastori e contadini sardi, i quali, durante i tremendi giorni della trincea e del fronte, non tarderanno ad

aprire gli occhi sulla loro condizione sociale. Per quei ragazzi la guerra diventerà una vera e propria scuola rivoluzionaria, che Lussu descriverà magistralmente nel romanzo «Un anno sull'altopiano». Finita la guerra, «l'eroe pluridecorato della Brigata Sassari» fonderà (assieme a Bellieni) il Partito sardo d'azione per il rinnovamento sociale della Sardegna. È eletto deputato e sarà tra i parlamentari che sceglieranno l'Aventino. Nella notte del 31 ottobre 1926, dopo un conflitto a fuoco, è arrestato per l'omicidio del fascista Porrà, il quale faceva parte di una squadraccia che aveva assaltato la sua casa. I giudici di Cagliari gli riconoscono la legittima difesa, ma una speciale commissione fascista lo condannerà a cinque anni di confino nell'isola di Lipari dove, appunto, incontrerà Carlo Rosselli. Anche Carlo e Sabatino (Nello) Rosselli, entrambi antifascisti attivi, avevano subito aggressioni, arresti e la devastazione della loro casa di Firenze per opera del regime. Dopo il delitto Matteotti, Carlo si iscrisse al partito socialista di Filippo Turati e di Anna Kuliscioff, mentre Nello aderì all'Unione democratica nazionale di Giovanni Amendola. Carlo sarà arrestato

Su messaggeroveneto.it



Le città del Fvg tra le più sicure

Oltre 16 milioni per la parrocchie



io appoggio pienamente questo sistema di tesseramento che mi evita di pagare commissioni inutili, avere l'abbonamento immediato e orari accessibili. Vorrei ricordare che chi non può venire a Udine può recarsi presso le rivendite autorizzate o presso alcuni club sparsi in tutto il Friuli.

Maria Grazia Quarino
Coseano

nulla togliere alla bravura di questi ultimi, di cui sarò sempre fan, non hanno però toccato alcuna corda emozionale dentro di me! M'è parso che neppure interessava loro farlo. Pura tecnica. Invece a Bruce sono bastate poche parole a villa Manin, "Ma dov'è questa grappa?". E a Udine "Mandi Udin!" con quel che poi ha aggiunto in un friulano quasi perfetto, per farmi venire i brivi-